

CAMB/2020/6 del 24 febbraio 2020

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti – Conferma dell'indirizzo dell'Agenzia a favore del recepimento nei Regolamenti per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati di quanto contenuto nella D.G.R. 1071 del 1 luglio 2019 “Approvazione delle linee guida per la microraccolta dell'amianto”

IL PRESIDENTE

F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2020/6

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2020** il giorno 24 del mese di febbraio alle ore 14:30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito tramite videoconferenza/audioconferenza il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2020/0001574 del 19/02/2020.

Sono presenti i Sigg.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	ViceSindaco	A
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore terme	PR	Consigliere	P
3	Bonvicini Carlotta	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	A
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	P
6	Fabbri Alan	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Brasini Gianluca	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti – Conferma dell'indirizzo dell'Agenzia a favore del recepimento nei Regolamenti per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati di quanto contenuto nella D.G.R. 1071 del 1 luglio 2019 "Approvazione delle linee guida per la microraccolta dell'amianto"

Visti

- la L.R. 23 dicembre 2011 n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- lo Statuto dell'Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 dell'11 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 29 luglio 2004 n.248 recante "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero di prodotti e beni di amianto e contenenti amianto";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1945 del 4 dicembre 2017 che ha approvato il Piano amianto della Regione Emilia-Romagna, che si pone in continuità con il precedente Piano Amianto emanato nel 1996, prevedendo nuove azioni di piano;

considerato che:

- la Regione Emilia Romagna nel Piano sopra citato ha previsto tra gli obiettivi dello stesso una specifica azione denominata "Azione 6.2.1.3 – Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA (Materiale Contenente Amianto) in matrice compatta";

- la presenza di amianto e/o rifiuti contenenti amianto costituisce un potenziale rischio per la salute pubblica;
- le procedure da seguire per effettuare la rimozione e la bonifica di amianto potrebbero comportare importanti oneri a carico del cittadino;
- al fine di evitare l'abbandono dei materiali contenenti amianto sul territorio, causa di grave danno ambientale e sanitario, e di superare le difficoltà tecnico amministrative- economiche per la rimozione degli stessi, che possono costituire un disincentivo allo smaltimento è necessario prevedere un iter di gestione per la rimozione di piccole quantità di materiale contenente amianto;
- la Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1071 del 1 luglio 2019 ha approvato le "linee guida per la microraccolta dell'amianto - Azione 6.2.1.3 – Promuovere procedure semplificate per la rimozione e smaltimento di piccole quantità di MCA in matrice compatta";
- la suddetta Delibera n. 1071/2019 stabilisce al punto 2 del dispositivo che "ATERSIR entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione conformi i regolamenti di servizio di gestione dei rifiuti dei Comuni emiliano-romagnoli alle linee guida riportate in allegato A";

richiamata integralmente la Delibera n. 56 del 26 luglio 2019 con la quale il Consiglio d'ambito nel recepire le Linee Guida regionali sopra richiamate, indirizzava i Comuni ad adattare i propri regolamenti di gestione dei rifiuti urbani ai contenuti della predetta deliberazione di Giunta regionale;

considerato che:

- con deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019, l'ARERA (Autorità per la regolazione di Energia, Reti ed Ambiente) ha emanato la metodologia relativa alla "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021*";
- nel documento di cui al punto precedente vengono definite le attività esterne al ciclo integrato dei RU come tutte quelle attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; tra queste attività sono comprese in particolare le attività di raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche che, tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU;
- ai sensi della parte IV del decreto legislativo 152/2006 i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione sono rifiuti urbani; conseguentemente, anche i manufatti contenenti amianto derivanti da privati cittadini e presenti nelle relative abitazioni e/o pertinenze sono rifiuti urbani, rientrando di fatto nel perimetro di servizio;
- la presenza di amianto e/o rifiuti contenenti amianto costituisce un potenziale rischio per la salute pubblica;
- le procedure da seguire per effettuare la rimozione e la bonifica di amianto potrebbero comportare importanti oneri a carico del cittadino;
- l'Agenzia intende perseguire quello che rappresenta l'interesse pubblico di evitare che si verifichino situazioni di abbandono dei materiali contenenti amianto sul territorio regionale;
- come stabilito da Arera con riferimento al *perimetro* del servizio, si conferma l'orientamento di rimettere alla valutazione delle amministrazioni territorialmente competenti, gli oneri riconducibili alle attività esterne al ciclo di gestione dei rifiuti urbani,

dandone separata evidenza negli avvisi di pagamento al fine di non introdurre discontinuità nel processo di monitoraggio e recupero dei costi;

ritenuto quindi di recepire quanto disposto dal provvedimento regionale suindicato, stabilendo che:

- sia confermato quanto già deliberato nel Consiglio d'ambito 56/2019, ossia che le Linee Guida per la Microraccolta dell'amianto sostituiscono già nelle relative parti inerenti, i Regolamenti per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati approvati dalle soppresse Agenzie d'Ambito territoriale ottimale;
- si intendono altresì integrati, ai sensi della deliberazione del Consiglio d'ambito n. 56/2019 e dell'art. 4, comma 3 della L.R. 23/2011, i Regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati attualmente in vigore;
- in occasione della prima necessaria revisione dei Regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilati da parte delle Amministrazioni comunali le parti inerenti ai contenuti delle linee guida sopra citate potranno conseguentemente essere aggiornate;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di aver preso atto di quanto contenuto nella deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019 di ARERA recante la metodologia relativa alla "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021", rispetto all'esclusione della micro raccolta dei rifiuti contenenti amianto di origine domestica dal perimetro di regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani nei termini disciplinati dall'Autorità;
2. di richiamare le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto, confermando quanto già contenuto nella precedente deliberazione di questo Consiglio n. 56 del 26 luglio 2019, ossia che le Linee Guida per la Microraccolta dell'amianto approvate con deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 1071 del 1 luglio 2019 sostituiscono, nelle relative parti inerenti, i Regolamenti per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati già approvati dalle soppresse Agenzie d'Ambito territoriale ottimale;
3. di confermare che le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta di cui al punto precedente integrano altresì i Regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati attualmente in vigore, ai sensi della deliberazione del Consiglio d'ambito n. 56/2019 e dell'art. 4, comma 3 della L.R. 23/2011, e che potranno comunque essere aggiornati, nelle relative parti inerenti ai contenuti delle linee guida sopra citate, in occasione della prima necessaria revisione dei Regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilati da parte delle Amministrazioni comunali;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 6 del 24 febbraio 2020

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti – Conferma dell'indirizzo dell'Agenzia a favore del recepimento nei Regolamenti per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati di quanto contenuto nella D.G.R. 1071 del 1 luglio 2019 “Approvazione delle linee guida per la microraccolta dell'amianto”

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Dirigente
Area Servizio Gestione
Rifiuti Urbani
F.to Dott. Paolo Carini

Bologna, 21 febbraio 2020

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 26 marzo 2020